



CONCORSO DI IDEE PICCOLI GRANDI MUSEI. TOSCANA '900 & CONTEMPORANEA

In occasione della giornata di studi *Presenze toscane alla Biennale Internazionale d'Arte di Venezia*, il progetto **Piccoli Grandi Musei. Toscana '900** di Ente Cassa di Risparmio di Firenze bandisce un concorso di idee con l'obiettivo di selezionare proposte progettuali di innovazione culturale centrate sulle arti del XX secolo in Toscana, ma anche sugli sviluppi nella contemporaneità. Le proposte di attività di valorizzazione o di ricerca scientifica saranno sottoposte al Comitato di *Toscana '900* e potranno essere coinvolte se selezionate nell'edizione 2016 del progetto *Toscana '900* negli ambiti delle attività progettuali pertinenti.

1. DESTINATARI

I soggetti ammessi al bando sono sia le persone fisiche (studiosi, ricercatori, ecc.), sia le università, sia le imprese non profit, low profit e profit (quali associazioni, comitati, fondazioni, imprese sociali, società di persone, società di capitali, società cooperative e Onlus).

2. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati dovranno registrarsi tramite form cartaceo e consegnare la proposta in un plico chiuso **in data 23 ottobre alle ore 11.00**, pena l'esclusione, **presso il Museo Correr di Venezia (Salone da Ballo)**. Le procedure di registrazione e la consegna delle proposte verranno svolte dall'Associazione culturale Senzacornice in veste di segreteria scientifica e organizzativa del convegno *Presenze toscane alla Biennale Internazionale d'Arte di Venezia*.

La proposta, da redigere seguendo il fac-simile allegato ('Template'), dovrà riportare tutti gli elementi utili per consentire alla giuria una compiuta valutazione del progetto, in particolare il curriculum breve del soggetto proponente, i soggetti coinvolti e le risorse, la sintesi del progetto e il piano economico che contenga una descrizione analitica delle principali voci di spesa e di entrata (unitamente ad eventuali risorse proprie e/o finanziamenti da parte di terzi).

3. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI RICHIESTI

I progetti presentati per il concorso di idee *Piccoli Grandi Musei. Toscana '900 & CONTEMPORANEA* possono declinare il tema delle arti del XX secolo in Toscana, ma anche dei suoi sviluppi nella contemporaneità, nei vari campi dell'arte, dell'architettura, del design e della cultura umanistica generalmente intesa: arti plastiche, cinema, danza, editoria, filosofia, fotografia, letteratura, musica, teatro, pedagogia, performing art, pittura, psicologia, scienze della comunicazione, sociologia, storia dell'arte, dell'architettura, del design e dello spettacolo, video art, ecc.

I progetti dovranno essere connotati dalla ricerca di forme innovative di progettazione, produzione, distribuzione e fruizione della cultura, e dalla capacità di rapportarsi al territorio di riferimento, operando eventualmente anche a livello nazionale e internazionale e stabilendo collegamenti con altri soggetti (servizi e organizzazioni, non necessariamente culturali).

4. PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Premesso che il suddetto bando si riserva di non procedere nella selezione qualora non si raggiungano un minimo di 10 partecipanti, le procedure di analisi dei progetti presentati si articolano in due fasi: la prima fase riguarda l'ammissibilità formale della proposta e l'aderenza della stessa agli obiettivi e alle linee guida del bando; la seconda fase, a cui accedono esclusivamente le proposte risultate idonee, è incentrata sull'esame di merito dei singoli progetti.

Le proposte saranno valutate da un team di esperti di chiara fama e autorevolezza sulla base di criteri quali aderenza al contenuto, innovazione e fattibilità, con una specifica attenzione al potenziale di valorizzazione e narrazione del patrimonio storico-artistico del territorio toscano e alla implementazione di un'infrastruttura di servizi afferenti che evidenzino ipotesi di sostenibilità.

Sulla base della graduatoria di merito effettuata dal team di esperti, i responsabili dell'Ente promotore individuano i progetti vincitori del concorso di idee (fino a un massimo di tre) e lo comunicano entro e non oltre il 1 febbraio 2016.